

DIBATTITO CULTURALE

L'IMPEGNO PERSONALE

CIRCOLO ANGILLA VECCHIA

Occorre più senso civico. Prendersi cura e amare la propria città dovrebbe essere un atteggiamento e un atto ordinario

UN RUOLO STRATEGICO

Un'iniziativa che riparte dai bisogni prossimi al cittadino, alle famiglie, ai più deboli, anche snellendo una macchina amministrativa

«We love Potenza» per la sua rinascita

Un progetto all'insegna della partecipazione

LORENZA COLICIGNO

Il Circolo Angilla Vecchia ha sempre manifestato la sua passione per la città di Potenza, dove ha la sua sede storica, nell'accompagnarne le varie fasi di trasformazione, anche politico-amministrative, con iniziative culturali e con dibattiti su temi che coinvolgono la comunità cittadina, come il recente «RicostruiAmo Potenza». L'antica e nuova passione ha trovato la sua espressione anche linguistica nell'ormai biennale Movimento Civico «We love Potenza», ed è appunto a partire da «RicostruiAmo Potenza» che abbiamo chiesto a Enzo Fierro, Coordinatore del Movimento, se ritiene che il clima in città sia negli ultimi tempi cambiato. «Non parlerei di un nuovo clima - ha detto Fierro - quanto di una nuova presa d'atto rispetto ad una crisi che è sotto gli occhi di tutti. Come Movimento auspichiamo da anni più senso civico da parte di tutti, non aspettavamo di certo il disesto. Prendersi cura e amare la propria città dovrebbe essere un atteggiamento e un atto ordinario. Si affaccia forse un nuovo spirito di partecipazione, di cui il Movimento si fa interprete, aperto come è sempre stato a tutti coloro che vogliono essere protagonisti attivi della rinascita della città. Il Movimento, infatti, intende porre nuove basi per questo obiettivo, ripartendo dall'impegno personale di ognuno nel ritrovare un autentico spirito di appartenenza, rinunciando all'odiosa e ripetuta azione della denigrazione a tutti i costi di ciò che viene fatto. Un invito a sporcarsi le mani per il futuro di noi tutti. Intendiamo porre le basi - ha sottolineato



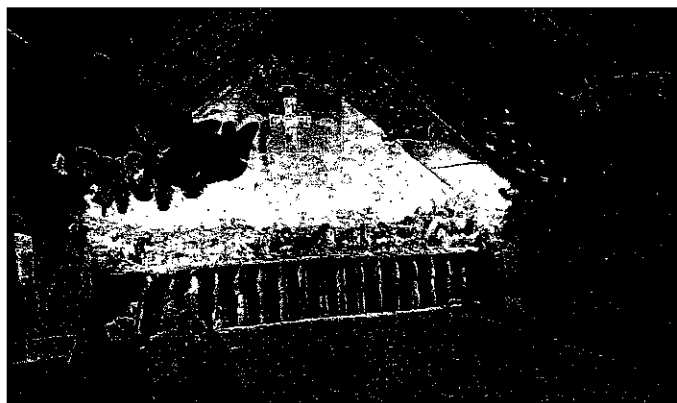
L'INCONTRO Iniziativa del Movimento RicostruiAmo Potenza

Fierro - per un "Progetto per la città" per restituire un ruolo strategico nel contesto regionale, ma anche per ripartire dai bisogni prossimi al cittadino, alle famiglie, ai più deboli, anche snellendo una macchina amministrativa farraginosa e autoreferenziale. Ma, soprattutto, significa non ripetere gli errori del passato. Il clima di caccia alle streghe che ultimamente monta in città non aiuta nessuno. La nuova amministrazione rischia di ripetere errori già commessi come la chiusura pregiudiziale e prevenuta nei confronti di quelle forze sane che da anni lavorano a progetti e idee innovative che provengono da movimenti come il nostro».

Numerosi e tutti orientati alla condivisione sono stati i numerosi interventi in risposta alle proposte del Movimento: la realizzazione dei sottopassi a via Angilla Vecchia, via Calabria e via Roma e del Centro Sportivo Polivalente nella zona G, l'isti-

tuzionalizzazione nello Statuto Comunale del "Concorso di idee" per la riqualificazione urbana, l'approvazione di un Regolamento per la concessione gratuita di strutture pubbliche in disuso, il Piano di innovazione digitale che genererebbe risparmi di oltre 700.000,00 all'anno, anche snellendo le procedure amministrative. Il Wi-fi pubblico nei parchi e la possibilità di connessione internet nelle aree periferiche della città, l'Agenzia per la nascita di nano-imprese e i servizi in condivisione, l'Istituzione del Centro Commerciale Naturale e della Scuola degli antichi mestieri nel Centro storico, il Trasporto Condiviso e il Bilancio Partecipativo.

«Ora non resta che collaborare, ma - ha dichiarato Fierro - le proposte puntualmente presentate alla nuova amministrazione non hanno avuto, ad oggi, nessun riscontro, eppure in città se ne parla da tempo poiché ritenute utili e indispensabili».



IL PRESEPE La natività realizzata grazie all'impegno della Rettoria del Divino Amore a Dragonara

IL PRESEPE PADRE VITALE BENEDICE L'OPEBA REALIZZATA IN UN VECCHIO RUDERE ACQUISTATO DA

Rettoria del Divino Amore in attesa della Natività

Un vecchio rudere in una scarpata proprio di fronte alla Rettoria del Divino Amore di contrada Dragonara a Potenza si trasforma in un presepe grazie all'impegno dei fedeli guidati da padre Vitale Dartizio. Da settembre del 2010 quando il vescovo lo ha nominato Rettore affidandogli la comunità di Dragonara e delle frazioni vicine, quel pezzo di terreno abbandonato davanti alla Chiesa, a padre Vitale proprio non piaceva. E così grazie alla sensibilità dei fedeli e all'aiuto del vescovo è stato possibile prima acquistare terreno e rudere e poi sistemarli. Una scalinata ha permesso di arrivare al vecchio casotto di campagna che è stato trasformato in un presepe.

«Hanno collaborato tutti - ripete orgoglioso padre Vitale - e anche il sindaco De Luca ha partecipato alla cerimonia. In processione genitrici e bambini con le torce accese con la luce arrivata da Betlemme, hanno portato i loro angioletti per abbellire la capanna della natività che campeggia di fronte alla Rettoria. La comunità è cresciuta ed è molto attiva. La chiesa è un gioiellino e ogni domenica alle 12 si celebra la Santa Messa. [Lier]



IL PRESEPE Padre Vitale illustra al sindaco De Luca l'opera realizzata grazie all'impegno dei fedeli della sua Rettoria per il Natale

